

*My 4Stars life -
Dalila's Diary*



"A microphone is a magic wand, waved against silence. A recorder preserves the stories that microphones catch. And radio casts the stories to a broad audience -- bringing us together in special ways. We need more young voices, young stories in our lives. Make your microphone magical. Break our silence."

Susan Stamberg, National Public Radio

La mia vita al 4Stelle - Diario di Dalila

Data di realizzazione: novembre 2018 / maggio 2019

Luogo: Roma

Autore: Alice Gussoni

Broadcasted by: RAI Radio 3 – TreSoldi , giugno 2019

Dur: 27 minuti 52sec

Abstract:

Dalila ha 20 anni, è nata in Italia e ha un papà arabo e una mamma italiana. Da oltre 6 anni vive con i suoi due fratellini e i genitori in un appartamento di 40 mq sulla via Prenestina, alla periferia di Roma, dentro un ex hotel occupato illegalmente da alcune centinaia di persone in emergenza abitativa. Costretti a trasferirsi qui dopo il licenziamento del padre, sulla loro vita domestica incombe lo spettro dello sgombero coatto e la paura di finire in strada da un giorno a un altro.

Per oltre 7 mesi Dalila ha registrato un diario sonoro delle sue giornate, offrendo un punto di ascolto molto intimo che arriva in modo diretto al cuore del problema. I suoni della vita di tutti i giorni, il dialetto romanesco parlato dai fratelli misto all'arabo, la lingua del padre, la tv quasi sempre accesa in sottofondo, la musica, il telefono cellulare che squilla, creano il paesaggio sonoro di una giornata che vorrebbe essere apparentemente come quella di tante altre persone. Dalila cerca di trovare un impiego, fa i compiti con i fratellini, discute con i genitori, si confida con le amiche. Ma l'orizzonte rimane chiuso da una nube che non le permette di guardare con fiducia al futuro. Per chi, come lei, non ha una famiglia alle spalle che la possa sostenere è difficile riuscire a orientarsi e vivere una vita piena, che le permetta di realizzare le sue aspirazioni e i suoi sogni.

VOCI:

DALILA

MIRIAM (SORELLA DI DALILA)

KARIM (FRATELLO DI DALILA)

GIULIA (MADRE DI DALILA)

ABDUL (PADRE DI DALILA)

DALILA (DIARIO):

ALLORA SONO LE 22 E 53, È SERA, E INIZIO QUESTA REGISTRAZIONE DICENDOVMI CHE MI CHIAMO DALILA DJAKMIME, SONO PER METÀ ARABA E METÀ ITALIANA E ABITO IN UNA OCCUPAZIONE. SONO 6 ANNI CHE ABITIAMO QUA E ..MA A QUANTO PARE ADESSO SIAMO DIVENTATI UN PO' UN PROBLEMA PER TUTTO QUANTI, DA UN ANNO A QUESTA PARTE.. E QUI SIAMO MOLTE PERSONE, MOLTE FAMIGLIE CON TANTISSIMI BAMBINI, CI TROVIAMO.. CIOE' NOI SIAMO UNA FAMIGLIA DI 5 PERSONE, DUE BAMBINI PICCOLI, I MIEI FRATELLINI QUALI 12 E 8 ANNI..IO NE HO 20...NON LAVORO PERCHÉ NON TROVO LAVORO, E' MOLTO DIFFICILE ADESSO MA MI STO DANDO PARECCHIO DA FARE PER AIUTARE LA MIA FAMIGLIA, SPERO DI TROVARLO A BREVE TEMPO.. SPERIAMO..

RUMORE SVEGLIA CHE SUONA

VOCE MADRE: DALILA...VAI A PRENDE TUO FRATELLO.....

RUMORI CUCINA, DALILA ACCENDE IL FORNELLO

DALILA (DIARIO): BUON GIORNO, SONO LE UNDICI E MEZZO, È MARTEDI, È NUVOLOSO, E' UNA BRUTTISSIMA GIORNATA. QUANTO MI MANCA CASA VECCHIA. MAMMA MIA MI MANCA PROPRIO TANTO

SEI ANNI FA ABITAVAMO, CIOE' PRIMA DI VENIRE QUA, ABITAVAMO IN UNA CASA SULLA CASILINA. E NOI ABITAVAMO IN QUESTA PALAZZINA CON IL GIARDINO ALTISSIMA...SOLO CHE POI È SUCCESSO CON IL PASSARE DEGLI ANNI MIO PADRE HA PERSO IL LAVORO E NON AVEVAMO PIÙ POSSIBILITÀ ECONOMICHE PER MANTENERE UN AFFITTO, LE BOLLETTE TANTE SPESE, PERCHE' POI ERA ARRIVATA LA MIA SORELLINA QUINDI... DICIAMO CHE ANCHE LEI FU UNA SPESA MAGGIORE PERCHE' ESSENDO PICCOLA RICHIEDEVA PIÙ ATTENZIONI, POI ANCHE IL FRATELLINO. PERO' LA MIA CASA ERA GRANDE PRIMA...ERA GRANDE APPENA ENTRAVI C'ERA UN GRANDISSIMO CORRIDOIO, C'ERANO TRE STANZE DA LETTO, LA MIA ERA MOLTO GRANDE. IO ADESSO STO IN UN BUCO, FATTO CON PARETI DI CARTONGESSO CHE HA COSTRUITO PAPA, PERCHE' FONDAMENTALMENTE PRIMA QUESTE PARETI NON C'ERANO..QUINDI LE HA DOVUTE ALZARE PAPA'.CON TUTTI I FERRI, TUTTE LE COSE, QUINDI HA AGGIUSTATO TUTTO, HA FATTO LA PORTA, E DEVO DIRE CHE IN QUESTO E' STATO BRAVISSIMO!

TELEVISIONE IN SOTTOFONDO

DALILA: LASCIATE STO COSO QUI, CHE DEVE REGISTRARE..

(SBATTE MIC SUL TAVOLO)

PADRE: CHE DEVE REGISTRA'?

DALILA: DEVE REGISTRA'! ...PAPA', LO SAI CHE HA DETTO ALICE? CHE SERVE TANTO LA TUA VOCE..!

PADRE: LA MIA VOCE? AHahaha (RIDE FORTE)

DALILA: E DAI PAPA' NON FA LO...MMHH DAI...

PADRE: ECCO LA MIA VOCE :AHahahahaha...

DALILA: DAI PAPA' VERAMENTE!!...DAI ...QUANTO SEI CATTIVO TI GIURO (SCHERZANDO)

MADRE: DALILA, METTI UN PO' I CALZINI A POSTO..

DALILA: SI UN ATTIMO MA', TU DEVI STA TRANQUILLA...

PADRE: OH DALILA (RICHIAMA L'ATTENZIONA DELLA FIGLIA)

DALILA (FRA SE E SE): UUH ECCO CHE MI SONO DIMENTICATA, IL BOROTALCO ..

TELEVISIONE, VOCE TG : LA COMMISSIONE CHIEDE CHE LE MODIFICHE ALLA LEGGE DI BILANCIO VENGANO MESSE PER ISCRITTO. SALVINI APRE ALLA TRATTATIVE MA A CONDIZIONE, HA DETTO DAVANTI AL POPOLO LEGHISTA SABATO SCORSO, CHE SI CAMBINO LE REGOLE IN EUROPA..

TELEVISIONE, VOCE SALVINI TV: IO A VOI CHIEDO IL MANDATO, NON COME MINISTRO, NON COME SEGRETARIO DI PARTITO, MA A NOME DI 60 MILIONI DI ITALIANI CHE VOGLIONO TORNARE A COLTIVARE LA SPERANZA...

MADRE: MI DICI COME FAI A STA TRANQUILLO, HAI SENTITO CHE HA DETTO QUESTO, SALVINI, CHE DALLA PROSSIMA SETTIMANA SGOMBERA TUTTE LE OCCUPAZIONI...?! E'?? QUESTO NON TE SENTE..

PADRE: (DISTRATTO) NON LO FA, NON LO FA...

MADRE: MA SE L'HA DETTO? C'HO PAURA, QUESTO DICE CHE ST'ALTRA SETTIMANA SGOMBERA A TUTTI..

DALILA: E' LO SO...

MADRE: COME FAMO?

DALILA: BOH..

MADRE: MA NDO' ANNAMO, NON C'AVEMO NA LIRA, NON ABBIAMO UN TETTO SULLA CAPOCCIA.

DALILA : EH, SIETE MATTI...

MADRE: IO SO MATTA? O TUO PADRE E' MATTO?

DALILA: OOH SIETE MATTI TUTTI E DUE!!! PERCHÉ VOI PE' TUTTA 'NA VITA CHE AVETE FATTO? NON VI SIETE MESSI UN SOLDI DA PARTE, SIETE PROPRIO MATTI!!!

MADRE: HO CAPITO MA MO LUI È DISOCCUPATO, COME FAMO AD ANNA IN AFFITTO SE QUESTO CI SGOMBERA?...VABBÈ SENTI LASCIA PERDE..DAI ANDIAMO SU(IRRITATA)

DALILA : MA CHE C'HAI MA???

MADRE: STO NERVOSA, DAI..

DALILA: EMBE CHE È?? EMBEH!!!???

SQUILLA TELEFONO

MADRE: CORRI ABDUL , CI STA TUO FRATELLO AL TELEFONO ...ALO' ALO' AMHED...RISPONDI ABDUL DAI ...

PADRE: (IN ARABO) MI HA DETTO GIULIA CHE HAI CHIAMATO...SE TUTTO VA BENE, INCHALLA, LA PROSSIMA VOLTA CHE CI SENTIAMO SARO' IN FRANCIA. (POI RIVOLGENDOSI ALLA MOGLIE E ALLA FIGLIA) ..VI SALUTA TUTTI E VI ABBRACCIA, IALLA', SALAM ALEC HUM (CHIUDE TELEFONATA) TIENI IL TELEFONO...(RIVOLGENDOSI A GIULIA)

MADRE: QUI CONTINUAMO A STA QUA E QUELLA TRA UN PO' ESCE..

DALILA: IO TI ASPETTO IN PIAZZA

MADRE: CE LI HAI DUE EURO SPICCI TE?

DALILA: NIENTE...

AMBIENTE ESTERNO, RUMORI DI TRAFFICO

DALILA: CHE PANINO HAI FATTO?

PADRE: PANINO CON PATATE FRITTE E UN PEZZO DI PESCE..

DALILA: BONO!

SQUILLA TELEFONO

DALILA (RISPONDE AL TELEFONO): ODDIO.. LUBNAAA..OH PRONTO! OHI DOVE STAI?STO AL PENNY, STO CON MI PADRE E MI MADRE'...(RIVOLGENDOSI AL PADRE) OI SI PAPA' VAI DA MIRIAM ..(PARLANDO AL TELEFONO) STIAMO ANDANDO A VEDERE LA RECITA DI KARIM A SCUOLA...SI IO TUTTO BENE LUB' PERO' HO TANTA PAURA..SENTI IO TI VOLEVO CHIEDERE UNA COSA...DE TUTTO,IERI SO STATA TUTTO IL GIORNO A PIANGE PERO' NON HAI CAPITO ILARIA CHE HA FATTO...QUELLA RAGAZZA È SANTA...CMQ SENTI IO TI VOLEVO CHIEDERE: FERIEL IERI CHE CAZZO TI HA DETTO DI QUESTO LAVORO? CHE LEI SE NE ANDAVA A GENNAIO? MA TU HAI CAPITO QUALE PASTICCERIA E'? ...A CENTO CELLE? MA NON SAI DI PRECISO DOVE, NON TE LHA DETTO? COMUNQUE IO NON SO COME FA QUESTA OGNI VOLTA SE NE VA DA UN LAVORO NE TROVA SUBITO UN ALTRO...CERTO SI INFATTI ME LO HA CHIESTO PURE A ME...PERÒ ... (RIVOLGENDOSI AL PADRE)..ASPE' PAPA'.. TI STAVO A DI... IN CASO TU ANDRESTI DA LEI? ...STAI A TIVOLO TU ADESSO? A VEDERE QUELLA CASETTA? MADONNA... E STA TANTO LONTANO? MAMMA MIA...A DICI PER QUELLO? (RIVOLGENDOSI ALLA MADRE) NO ANNAMO LA'...OK VA BENE CIAO CIAO...

RUMORI DI CLASON

RUMORI DI INTERNO CASA

MADRE: QUELLO CHE È? DALILA, QUELLO CHE E' ?

DALILA: IL REGISTRATORE.

MADRE: ODDIO È ACCESO?

DALILA: LEI MI HA DETTO DI FA' COSI'..

MADRE: CHI?

DALILA: ALICE

MIRIAM: AH TI HA DETTO DI FA' COSI' ALICE?

DALILA: DI LASCIARLO PROPRIO COME SE... COSI' NON SE NE ACCORGEMO CAPITO?..

(RIVOLGENDOSI ALLA MADRE) COMUQNUE GUARDA MA' IO ME DEVO SBRIGA' A TROVA' LAVORO SUBITO..ER MAC (MAC DONALD) NON SE POTEVA FA DAVERO

TELEFONO CHE SQUILLA

DALILA: PRONTO?

VOCE AL TELEFONO: LA CHIAMO PER QUANTO RIGUARDA L'INVIO DI UN CV CHE CI HA INVIATO OGGI, AL CENTRO ESTETICO..

DALILA: SI..

VOCE AL TELEFONO: VOLEVO SAPERE SE DOMANI È DISPONIBILE A FARE UN COLLOQUIO?

DALILA: VERSO CHE ORA?

VOCE AL TELEFONO: PER LE 14.30

DALILA: OK VA BENE, MI PUO' MANDARE L'INDIRIZZO TRAMITE MESSAGGIO?

VOCE AL TELEFONO: SÌ CERTO, GLIELO MANDO

DALILA: OK GRAZIE MILLE

VOCE AL TELEFONO: GRAZIE A LEI ARRIVEDERCI

ATTACCA TELEFONO

DIARIO: ALLORA...MENO MANE MI HA CHIAMATO ADESSO UNA PERSONA, CHE PRATICAMENTE MI HA CHIESTO DI FARE UN COLLOQUIO DOMANI, VERSO LA PRENESTINA, DEVO VEDERE BENE SU GOOGLE MAP, SENNO' ME PERDO...FINORA I LAVORI CHE HO FATTO SONO STATI VERAMENTE DISASTRATI...A VOLTE MI DOMANDO SE SO IO IL PROBLEMA..CHE VERAMENTE NON MI STA BENE NIENTE A ME.

AD ESEMPIO IL MIO PRIMO LAVORO È STATO SULLA TUSCOLANA E LI' FACEVO L'ESTETISTA..ERA BELLO MA..ERA BELLO MA MI PAGAVANO 20 EURO IL SABATO, 20 EURO A SETTIMANA NON CI FAI PROPRIO NIENTE..

POI HO INIZIATO A LAVORARE CON UNA MIA AMICA, IN UN RISTORANTE A MALATESTA (PERIFERIA DI ROMA). MI SONO ANCHE DIVERTITA TANTO IN QUEL RISTORANTE, PAGAVANO BENE, ERANO BRAVI.. UN GIORNO..(VOCE IMBARAZZATA).. HO LITIGATO CON IL CUOCO (RIDE SOMMESSAMENTE)

PERCHE' QUESTO CUOCO ERA ARABO, ED ERA MOLTO, MOLTO SCONTROSO. CIOE' IO VERAMENTE, ESSENDO ARABA ANCHE IO, META' ALGERINA, NON RIESCO A CAPIRE PERCHÉ..IO NON LO APPROVO PROPRIO IL LORO PENSIERO, QUESTA MENTE CHIUSA...PERCHÉ LA DONNA DEVE FARE QUESTO E QUESTO, DEVE ESSERE COSI E COLA', COPERTA QUI, COPERTA LI'.. IO ANCHE SE SONO META' ARABA SONO ANCHE ITALIANA, VISTO CHE SONO NATA QUI, SONO CITTADINA ITALIANA...ANCHE MIO PADRE, PER CARITA' IO LO ASCOLTO, PERCHE' È SEMPRE MIO PADRE, PERO' SU TANTE ALTRE COSE ...

RUMORI DI ACQUA, LAVANO I PIATTI..

DALILA PARLA CON IL PADRE E LA MADRE

PADRE: ALLORA HAI VISTO L'ULTIMA? NDO' STA? (RIVOLGENDOSI A DALILA)
ADESSO TU LO SAI CHE FAI? TU ADESSO VATTE A INFORMA AL CAF PER IL REDDITO DI CITTADINANZA. ALLORA, IL REDDITO DI CITTADINANZA, SE TU LAVORI IN REGOLA, TE LO TOLGONO. QUANDO TI LICENZIANO TI METTONO SUBITO SOTTO SUSSIDIO. TI DANNO STO SUSSIDIO DEL CAVOLO. QUESTO È IL REDDITO DI CITTADINANZA ...INVECE SE TU LAVORI IN NERO, SONO DA SEI O SETTE DI ANNI DI CARCERE..

DALILA: EMBE' E CHE DIPENDE DA ME SE LAVORO IN NERO O NO?

PADRE: DIPENDE DA TE!

DALILA: MA CHE STAI A DI!

PADRE: DEVI DENUNCIARE, DEVI DI "SENTI IL LAVORO DEVE ESSERE IN REGOLA"..
POI, QUELLO CHE HO CAPITO IO, ALL'UFFICIO COLLOCAMENTO, TI PREPARANO PER I LAVORI.
HANNO DETTO COSI' PERCHÉ PREPARANO LA GIUVENTU' AD AFFRONTARE IL MONDO DEL
LAVORO..

DALILA: MA QUALE GIOVENTU' IO MO C'HO 20 ANNI...

PADRE E MADRE INSIEME: MA MICA SEI VECCHIA!

MADRE: MICA HAI L'ETA' MIA..

PADRE: TU HAI APPENA INIZIATO A VIVERE!

DALILA: MAI IO HO APPENA FINITO IL CORSO DI ESTETISTA

PADRE: TI DEVI ANDARE A INFORMARE

MADRE: TI STA DICENDO DI ANDARE AL COLLOCAMENTO, TUO PADRE NE SA MENO DE TE..

(RIVOLGENDOSI AL PADRE) QUESTA STA SEMPRE IN GIRO CON LE AMICHE, DORME DALLE AMICHE
SUA..

PADRE: STAI SEMPRE AL TELEFONO, FINO ALL'UNA LE DUE DE NOTTE CON IL TELEFONO..

DALILA: STO SEMPRE A CERCA..O VOI VEDE QUELLO CHE HO CERCATO IO? STO SEMPRE SU
SUBITO. IT (SITO ANNUNCI LAVORATIVI) ..NO..IO VOGLIO FA QUELLO PER CUI HO
STUDIATO...SENNO' CHE HO STUDIATO A FA 2 ANNI RINCHIUSA IN QUEL GULLACE (SCUOLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE)...SENTI IO VADO DE LA'..

DIARIO: DI NUOVO SEMPRE CON LA COSA CHE DEVO RICERCARE RICERCARE SU SUBITO PORTA
PORTESE (SITI ANNUNCI LAVORATIVI) E DI QUE E DI LA', STAMPARE CURRICULUM ANDARE IN
GIRO, VIA PORTA SU GIU CON L'AUTOBUS..UFFF (SBUFFA)..SONO DAVVERO STANCA,
STANCA..CIOE' VERAMENTE HO TROVATO I PEGGIO LAVORI E TUTTE LE SFIGHE A ME. NON LO SO
VERAMENTE.,.BOH..SONO TRISTE, AMARAGGIATA, DEPRESSA PERCHÉ QUANDO NON SI HANNO I
SOLDI...NON HO NEANCHE VOGLIA DI USCI', FA COSE NUOVE, PERCHÉ DO VADO SENZA UNA LIRA.
PERCHÉ FACCIO LE PROVE E POI MI MANDANO VIA, O CHE CMQ NON MI PIJANO. CHE PALLE..

RUMORI DI CUCINA

PADRE (SBADIGLIA)

DALILA: VABBE' SENTI MA A TE SONO ARRIVATI I SOLDI DELLA DISOCCUPAZIONE?

PADRE: NO ANCORA NO, LI HO CHIAMATI, MI DICONO CHE C'È STATO UNO SBAGLIO. CHE
DEVONO RITARDARE UN PO'.

DALILA: QUINDI NON ARRIVANO I SOLDI DELLA DISOCCUPAZIONE?

PADRE: ARRIVANO SOLO CHE IN RITARDO

DALILA (APPRENSIVA): E TU VAI IN FRANCIA DOPO?

PADRE: CERTO

DALILA: SUBITO (ALLARMATA)??

PADRE: SUBITO!

DALILA: E NOI?!

PADRE: TE CHE?

DALILA: NOI COME FAMO QUI?

PADRE: CHE DEVO FA IO DEVO ASPETTARE QUA SEMPRE? IO DEVO ANDA' IN FRANCIA A
RIMEDIARE DA SUBITO IL LAVORO, FACCIO SUBITO IL LAVORO LI, AFFITTO CASA. CAPISCI?

DALILA: MA TU CHE NE SAI CHE LI' POI LO TROVI?

PADRE: LI' LAVORO E' TALMENTE TANTO CHE LA GENTE È STANCA PURE DI LAVORARE. NON È
MICA L'ITALIA.

DALILA: VABBÈ COMUNQUE RESTA IL FATTO CHE QUESTI (I SOLDI) ANCORA NON ARRIVANO

PADRE: TUTTI GLI AMICI MIA ALLA MOSCHEA MI DICONO “MA CHE STAI A FA QUA”?

DALILA: PERÒ SCUSA PAPA’, IO PENSO CHE UN PO’ DI COSE (RIFERENDOSI AI POLITICI AL GOVERNO) CIOE’ NON PENSI CHE LE STANNO FA LORO?

PADRE: CHI?

DALILA: TIPO LA COSA DI CITTADINANZA..

PADRE: MA DI CHE, SOLO PROPOAGANDA PER LE EUROPEE (ELEZIONI), SOLO PER GUADAGNARE QUALCHE VOTO. MA QUANDO MAI. VEDRAI TU CHE SUCCEDA QUA IN ITALIA. LA GUERRA DEI POVERI...POVERO CONTRO POVERO

DALILA: DICI LA GUERRA DEI POVERI?

PADRE: SI

DIARIO: ALLORA..VOLEVO SFOGARMICI UN PO’ ..HO DISCUSO CON MIO PADRE QUANDO MAMMA MI HA RACCONTATO CHE SE NE VOLEVA ANDARE DIRETTAMENTE IN FRANCIA SENZA PREOCCUPARSI PIU’ DI TANTO CHE NOI ERAVAMO QUA SOLI E DICIAMO HO PROVATO A CONVINCERLO PER PRENDERE ANCHE LUI UNA CASETTA FUORI ROMA. DICIAMO CHE IL PROBLEMA, GIUSTAMENTE, È CHE NON ABBIAMO I SOLDI PER LA CAPARRA.. IO E MIO PADRE..MIO PADRE NON CE LA FA PIÙ A LAVORARE, MAMMA NEMMENO, PERCHÉ NON CE LA FA CON DUE BAMBINI, LE GAMBE CHE GLI FANNO MALE, RIMANGO IO MA IO ANCORA NON HO ANCORA UN CONTRATTO..E..(PIANGE) ..A ME DISPIACE PER I BAMBINI, TANTO, PERCHÉ IO NON AVREI MAI PENSATO DI FAR VIVERE QUESTO AI MIEI FRATELLI. TUTTO QUESTO DISAGIO, IL FATTO DI PREPARARE DELLE VALIGIE PERCHÉ NON SAI MAI QUANDO TE VENGO A SGOMBERA’, QUINDI DEVI PREAPRARE I TUOI VESTITI DENTRO DELLE VALIGIE, OGNI MATTINA QUANDO VANNO A SCUOLA APRONO LE VALIGIE E CERCANO LE LORO COSE DA METTERSI.. A ME DA FASTIDIO..(PIANGE)

VOCE MIRIAM CHE CANTA

AMBIENTE CASA

DALILA: MIRIAM CI STA IL REGISTRATORE ACCESO..

MIRIAM: (CANTANDO): E ALLORA??...MI DISPIACE

DALILA: VABBE’..MI DICI I COMPITI PER DOMANI?

MIRIAM: ALLORA MI AIUTI SU TUTTI I COMPITI..

DALILA: (SCHERZANDO) NO NON TI AIUTO SU NIENTE

MIRIAM: ALLORA TEMA..

DALILA: DAI FACCIAMO ‘STI COMPITI VA’..

MIRIAM (PARLA TRA SE AL MICROFONO): ALLORA ADESSO VADO A POSARE I MIEI LIBRI DENTRO LO ZAINO... PERCHÉ TUTTI I MIEI LIBRI MAMMA LI HA POSATI A SCUOLA PER PAURA DELLO SGOMBERO..(APRE FINESTRA) ADESSO STO APRENDO LA FINESTRA, VOGLIO VEDERE..(RUMORE TRAFFICO) ODDIO CHE FREDDO. FA FREDDO.

DALILA: DEVI FA STO' TEMA..ALLORA DAI FACCIAMO QUESTI COMPITI ADESSO PERCHÉ SENNO DOPO DIVENTA BUIO NON VEDIAMO NIENTE SENZA 'STA LUCE.

MIRIAM: ALLORA DEVO FARE UN TEMA SU "COSA MI ASPETTO DALLA SCUOLA"..ALLORA, SCRIVO IN ROSSO, TEMA...(SCRIVE) COSA.. MI..ASPETTO

DALILA: DUE PUNTI..T GRANDE DOVEVI SCRIVE' NO?

MIRIAM: TEMA, PUNTO

DALILA: DUE PUNTI!

MIRIAM E DALILA INSIEME: COSA..MI ..ASPETTO..DALLA..

DALILA: CHE BELLA SCRITTURA!

MIRIAM:...SCUOLA.

DALILA: PERO' NON SEI PER NIENTE ORDINATA..MAMMA MIA..A MI' PRENDI UN QUADERNO NORMALE E CI SCRIVI SOPRA CHE COSI' STAI SCOMODA

MIRIAM: E' INFATTI..

DALILA: GIÀ CHE STAI A FA I COMPITI IN CAMERETTA MIA SENZA UN TAVOLO. CHE DE LA' NON SE PUO' STA È TUTTO BUIO...ALLORA.

RUMORE PORTA CHE SI CHIUDE

DALILA: COSA TI ASPETTI TU DALLA SCUOLA?

MIRIAM: ALLORA MI ASPETTO PRIMA DI TUTTO DI ESSERE PROMOSSA.

DALILA: ECCO! SPERAMO A FORZA DI SCENDERE GIU' A GIOCARE..PERO' TU NON È CHE DEVI FARE UNA LISTA, DEVI INIZIARE CON UNA INTRODUZIONE..L'INTRODUZIONE QUALE SAREBBE?

MIRIAM: BOH...

DALILA: COME BOH?

MIRIAM: NON LO SO!

DALILA: TI DEVI SFORZARE..

MIRIAM: NON LO SO..

DALILA: ALLORA: "CIAO A TUTTI MI CHIAMO MIRIAM"..PER DIRE..

MIRIAM: MA CHE STI A DI?

DALILA: CERTO MIRIAM IN UN TESTO, IN UN TEMA, TU DEVI INIZIARE PRESENTANDOTI! ALLORA SCRIVI: " SONO MIRIAM..."

MIRIAM LEGGE: SONO MIRIAM ED HO 12 ANNI..FREQUENTO LA SCUOLA SALVO D'ACQUISTO E FACCIAMO LA SECONDA MEDIA. FINITA LA QUINTA ELEMENTARE, DURANTE L'ESTATE, GIÀ IMMAGINAVO COME POTESSE ESSERE IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA DELLA PRIMA MEDIA. ARRIVATO QUEL MOMENTO ERO MOLTO TESA. E MI SENTIVO A DISAGIO..

DALILA INTERROMPE MIRIAM: QUEL MOMENTO O QUEL GIORNO?

MIRIAM: E' INFATTI..

MIRIAM E DALILA INSIEME: ARRIVATO QUEL GIORNO!

MIRIAM: ARRIVATO QUEL GIORNO ERO MOLTO TESA E MI SENTIVO A DISAGIO, PERCHÉ NON CONOSCEVO NESSUNO. (CONTINUA IN SOTTOFONDO IL TEMA)

MIRIAM PARLA AL MICROFONO: CIAO, SONO MIRAM, HO 12 ANNI E SONO LA SORELLA DI DALILA, VIVO DENTRO UN'OCCUPAZIONE SENZA LUCE E SENZA ACQUA..DENTRO AL 4STELLE SONO ENTRATA QUANDO IO AVEVO 6 ANNI E ADESSO CE NE HO 12. HO UNA STANZA PICCOLA. CHE CONDIVIDO CON MIO FRATELLO, MIO FRATELLINO PICCOLO. APPENA RITORNIAMO DA SCUOLA VENIAMO A CASA MANGIAMO QUALCHE COSA E FACCIAMO I COMPITI INSIEME. E SE CI SGOMBERANO SAREI MOLTI TRISTE, DA UNA PARTE, MA DALL'ALTRA SAREI FELICE SE CI SISTEMANO. E COMUNQUE..NIENTE

RUMORE PORTA CHE SI APRE

KARIM: DA'?...

DALILA: DIMMI

KARIM: CHE VUOL DIRE "TESTO NARRATIVO"

DALILA: COME?

KARIM: "TESTO NARRATIVO"

DALILA: TESTO NARRATIVO CHE RACCONTA, PENSO..AH CHE HAI NARRATO QUALCOSA DELLA GIORNATA..

KARIM: E' ESATTO QUELLO..

DALILA: MA SE GIÀ LO SAI PERCHÉ ME LO CHIEDI?

KARIM: NON LO SAPEVO..

RUMORE DI PAGINE CHE VENGONO SFOGLIATE..

DALILA: E' QUELLO..DAMMI UN BACETTO

KARIM: BASTA SOLO QUESTO

DALILA: DAVVERO?

KARIM: CI STA SCRITTO SUL DIARIO

DALILA: E TU LHAI STUDIATO TUTTO QUESTO QUANDO LO HAI LETTO?

KARIM: NON L'HO ANCORA STUDIATO..

DALILA: CHE CAPRETTA (AFFETTUOSA).. VAI LEGGIMI QUESTO, ARTICOLO 3

KARIM LEGGE ART. 3 LA COSTITUZIONE ITALIANA: TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITA' SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE, SENZA DISTINZIONE DI ..

DALILA: DI SESSO..

KARIM: DI SESSO, DI RAZZA, DI LINGUA, DI RELIGIONE, DI OPINIONI POLITICHE, DI CONDIZIONI PERSONALI E SOCIALI. E' *COMPIUTO* DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE

DALILA: ASPETTA, È COMPITO DELLA REPUBBLICA...

KARIM: RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE, CHE LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTÀ E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E L'EFFETTIVITÀ..

DALILA: L'EFFETTIVA

KARIM: L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I LAVORI *ALL'ERGO*NAZIONE POLITICA ECONOMICA E SOCIALE DEL PAESE.

DALILA: MMH..(SUONI DI APPROVAZIONE) AAH.. AMMAZZA..

RUMORE DI PAGINE SFOGLIATE

DALILA: MIRIAAAM

MIRIAM: E'? VENGO...

DALILA: VIÈ QUA

RUMORE DI PORTA

DALILA: VIENI? MI DAI LA TUA SPAZZOLA? METTITI SEDUTA QUA

RUMORE DI PORTA CHE SI CHIUDE

DALILA: APRI APRI CHE MI FACCIO IL PHON

RUMORE PHON ..

CANZONE NEO MELODICA NAPOLETANA IN SOTTOFONDO

DALILA CANTA: NASO ALL'INSÙ, OCCHIONI BLU, RICCIOLI D'ORO SONO PAZZO DI TE..VEDERTI QUI..AFFIANCO A ME..TI GIURO CHE PIÙ BELLA COSA NON C'ÈÈ...

DIARIO: OK ALLORA ORA MI SONO FATTA LA DOCCIA, SONO LE SETTE..SI VABBE' LE SETTE, SONO LE NOVE E 42(LEGGE L'ORA)..ODDIO CAROLA ...

TELEFONO SQUILLA

DALILA: PRONTO? O AMO' MI STO ASCIUGÀ I CAPELLI

PADRE CHIAMA DALL'ALTRA STANZA: DALILA!

DALILA: OH NON ENTRÀ..

PADRE (DALL'ALTRA STANZA) : DI AGLI AMICHETTI TUA

DALILA: E' CHE VOI??

PADRE: CHE È L'ULTIMA VOLTA CHE TI CHIAMANO ALLE 10 PER USCIRE

VOCE AL TELEFONO IN SOTTOFONDO

DALILA: O AMO' ASPE TI RICHIAMO...(RIVOLTA AL PADRE) PERCHÉ?

PADRE: MA CHE È 'STA COSA?

DALILA VA NELL'ALTRA STANZA: O MAMMA MIA ANDIAMO A UN BAR SE PIJAMO UN CAFFÈ..

PADRE: MA NON È LIOGICO MA CHI È CHE ESCE A QUEST'ORA??

DALILA (CON VOCE MOLTO ALTERATA): PAPÀ 3MILA RAGAZZE E RAGAZZI ESCONO FINO ALL'UNA DI NOTTE IO NON STO A FA TARDI FACCO UN'ORETTA FORI, SE PIJAMO UN CAFFÈ E TORNO... QUAL È IL PROBLEMA, SCUSA NON RIESCO A CAPI'? MICA STO ANDA' A BALLA' A DIVERTIRMI A FUMA' A DROGARMI...

PADRE : STO DICENDO CHE NON È ORA!

DALILA (PARLANO NELL'ALTRA STANZA): MI SONO FATTA LA DOCCIA, ORA MI VEDO CON LORO, ME PIJO UN CAFFÈ E POI RITORNO..MI ACCOMPAGNANO LORO C'HANNO LA MACCHINA, QUAL È IL PROBLEMA? OH, TORNO A MEZZANOTEE...VABBÈ MI ADDORMENTO A MEZZANOTTE..

PADRE: NO NON TI ADDORMENTI A MEZZANOTTE TI ADDORMENTI ALL'UNA..

RUMORE DI TV IN SOTTOFONDO

DALILA (TORNATA IN STANZA): CIOÈ BOH..SO LE DIECI MICA MEZZANOTTE...MICA ME PIGLIANO ALL'UNA

PADRE: LO SAI CHE ZONA SCHIFOSA

DALILA: HO CAPITO PAPA' MI ACCOPAGNANO QUA SOTTO..UN GIORNO IO MI DOVRÒ PUR FA NA VITA NO?

PADRE: È LA PRIMA VOLTA CHE SENTO IO CHE UNO ESCE ALLE DIECI DI NOTTE

DALILA: C'È GENTE PEGGIO CHE ESCE A MEZZANOTTE, L'UNA---

MIRIAM: DALILAA...VIÈ QUA UN 'ATTIMO...

DALILA: CIOÈ TI GIURO..BOH...MAMMA MIA...MEGLIO ANDARE IN CAMERA CHE QUI..

RUMORE PORTA CHE SI CHIUDE

DIARIO: ECCO QUA , ALLORA PIÙ O MENO AVETE CAPITO..NO? VENIRE QUI VEDERE QUESTI PROBLEMI A CASA, IO SONO STUFA. IL FATTO È CHE IO ESCO DI CASA E STO BENE, QUANDO STO PER STRADA IN GIRO..PERCHÈ LA MIA TESTA NON PENSA A NULLA, E ANCHE SE CI PENSA DICO OK POSSO ANDARE AVANTI..PER CARITÀ MI MANCANO I MIEI FRATELLINI PERÒ....NON MI MANCA PROPRIO STARE DENTRO QUESTA CASA. A ME NON MI MANCA. SO' STUFA. FORSE PERCHÉ IO QUELL'ARIA TRANQUILLA NON L'HO MAI AVUTA NEL SENSO SEMPRE ASSILLATA DAI PROBLEMI. UNA COSA DIETRO L'ALTRA. IO QUANDO ME NE VADO DA QUI, DAL 4 STELLE , DA QUESTA CASA..IO STO BENE..PERCHÉ RESPIRO NEL SENSO, QUESTO POSTO MI INQUIETA. HO SEMPRE PAURA, DI STARE QUA DENTRO. SEMPRE PAURA DI QUALSIASI COSA. DELLA GENTE DEI TOPI DELLE BOMBOLE. DELLO SCHIFO CHE C'È IN GIRO, DELLO ZOZZO, DELLO SPORCO, DELLA MUFFA, DEL CHIUSO..HO PAURA ANCHE CHE CI CACCINO VIA PERCHÉ OVVIAMENTE DOVE ANDIAMO? NON ABBIAMO UN'ALTRA SISTEMAZIONE. QUINDI HO PAURA DI TANTE COSE (PIANGE) ..PENSO CHE COMUNQUE MI MANCANO I SOLDI ..VORREI AIUTARE MIA MADRE PERÒ NON CE LA FACCIÒ, VORREI CHE LEI STESSE BENE CON LE GAMBE MA NON CE LA FA..VORREI CHE MIO PADRE RIMANESSE QUA CON NOI, PERCHÉ IO NON VOGLIO CHE SE NE VA..PERÒ LO DEVE FA PER FORZA..IO VORREI LAVORARE..QUA IO MI SENTO IN GABBIA. ECCO LA PAROLA ESATTA: IO MI SENTO IN GABBIA. IO PREGO DIO CHE UN GIORNO CAPITI QUESTO GIORNO IN CUI STARO' BENE CON I MIEI , CON I MIEI FRATELLI, SONO STANCA.

RUMORE PORTA CHE SI APRE

PADRE: DAI VAI LETTO AMORE DI PAPÀ

MIRIAM: MAMMA MIA..(SCOCCIATA)

DALILA: UFF 'STO AREOSOL..ODDIO DEVO SPAZZA PER TERRA..VABBÈ CIAO IO VADO...

MIRIAM: ALLORA STO IN CAMERA DI MIA SORELLA CON L'AREOSOL.. L'AEREOSOL È IL MIO MIGLIORE AMICO. PERCHE' IO MI ADDORMENTO CON LE COSE CHE FANNO RUMORE: CON LA STUFETTA, IL CONDIZIONATORE, E POI..IL TELEFONO..E ANCHE CON LA NINNA NANNA..ALLORA ADESSO IO COMINCIO A FARE L'AEREOSOL E GUARDO UN PO' INSTAGRAM CON IL TELEFONO DI MIA MAMMA, CHE NEANCHE SA CHE L'HO PRESO . ADESSO VOI SENTIRETE UN PO' DI RUMORE. ALLORA: 1..2..3..

(ACCENDE AREOSOL)

MIRIAM: CAPITO? IO MI ADDORMENTO CON QUESTO RUMORE.. (RUMORE AREOSOL CHE SI SPEGNE)...ALLORA IO HO FINITO E VI DICO CIAO..E NIENTE VI SALUTO..CIAOOOO